

SCRITTURE
DI LAGO



SU



BELLUNO
PRESS

Scritture di Lago. Elga Tazzara vince a Como con il racconto "Tojo del Lach"

Scritto da redazione 1 Ottobre 2021

731 1

f Facebook

t Twitter

p Pinterest



La scrittrice Elga Tazzara di Belluno vince a Como un importante riconoscimento per il suo racconto ambientato sul lago di Alleghe "Tojo del Lach". Il premio letterario "Scritture di Lago" incorona la scrittrice bellunese tra i finalisti della seconda edizione del premio letterario che si è svolto con il patrocinio della Regione

Veneto.

Il racconto di Elga Tazzara, insieme ai racconti degli altri finalisti, verrà pubblicato in un'antologia edita dall'editore milanese Morellini, che durante la serata ha presentato il volume dell'edizione 2020.

Scritture di Lago è un premio letterario che ha lo scopo di promuovere la scrittura e la conoscenza dei laghi e del loro patrimonio economico ambientale, culturale e favorire la promozione turistica dei laghi attraverso la letteratura

L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio di Regio Insubrica, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Veneto, Comune di Como, Comune di Varese, Confindustria Como, Confcommercio Como, Camera di Commercio di Como e Lecco, Camera di Commercio di Biella e Vercelli – Novara – Verbano Cusio Ossola, FAI Lombardia, dell'associazione culturale La Gente di Lago.

Tojo del Lach, di Elga Tazzara

Luogo di ambientazione: Lago di Alleghe

Sinossi: Vittorio Zanella, reduce dai campi di concentramento nazisti, dopo la Liberazione viene ospitato dalla famiglia del suo compagno di sofferenze Giorgio De Toni nella casa della sua famiglia ad Alleghe (BL) sulle rive del lago omonimo. Qui fioriscono per Vittorio due amori assoluti: uno per il lago e uno per la sorella di Giorgio, Antonia. Il giovane decide di dare un senso alla sua vita legandola indissolubilmente ai suoi amori, fino all'ultimo respiro.

Biografia: Elga Tazzara è nata a Belluno, dove tuttora risiede, 62 anni fa. È sposata da 41 anni, con due figlie adulte e indipendenti. Pensionata dal luglio 2021, ha lavorato negli ultimi quarant'anni presso un Istituto di Credito come consulente. Ha sempre letto molto, prevalentemente narrativa, e ha sempre amato prestare attenzione alle vicende delle persone, le storie di vita di familiari e conoscenti o i frammenti di conversazioni ascoltate casualmente da sconosciuti. Due anni fa ha frequentato un Corso di Scrittura Creativa tenuto dalla Editor e Scrittrice Vania Russo, che mi ha dato lo stimolo di cimentarmi personalmente nello scrivere. Da allora ho cominciato a mettere sulla carta esperienze di vita e una quindicina di racconti per mia soddisfazione personale. Scrivo per diletto, in maniera stringata perché, come mi dice qualcuno, ho il dono della sintesi.

Questi i nomi dei premiati

È Gaia Manzini la vincitrice della Sezione "Editi" della seconda edizione di "Scritture di Lago" proclamata durante la serata di premiazione che si è svolta mercoledì 29 settembre nella Sala Bianca del Teatro Sociale di Como.

L'autrice milanese con il libro "Nessuna parola dice di noi", edito Bompiani e ambientato parzialmente a Stresa, si aggiudica così il premio letterario che ha lo scopo di promuovere la scrittura e la conoscenza dei laghi e del loro patrimonio economico ambientale, culturale e favorire la promozione turistica dei laghi attraverso la letteratura con questa motivazione: "Per l'efficace descrizione di una maternità non voluta, di una giovinezza anelata e di una femminilità in evoluzione: un romanzo che scava in profondità la condizione femminile moderna". Il premio è stato consegnato da Angelo Orsenigo e Raffaele Erba, consiglieri di Regione Lombardia che ha sostenuto e patrocinato il premio letterario.

Secondo classificato il romanzo "L'acqua del lago non è mai dolce" di Giulia Caminito edito Bompiani; riconoscimenti per "L'anno senza estate" di Bérénice Capatti edito Gabriele Capelli; "Piperita" di Francesco Mila edito Fandango e "La memoria del lago" di Rosa Teruzzi edito Sonzogno. Menzioni di merito sono state attribuite a Marina Di Guardo autrice di "Nella buona e nella cattiva sorte" edito Mondadori ambientato a Luino per "Per l'efficace suspense che permea il romanzo e il ritratto a tutto tondo della protagonista Irene, tra fragilità e forza" e ad Andrea Salonia per "Odiodio" edito la Nave di Teseo e ambientato a Como "Per la qualità elevata della scrittura, che diventa prevalente rispetto alla trama e alla scelta di ambientazione".

Al gradino più alto del podio della sezione inediti, troviamo Rita Redealli con il suo racconto "Una lettera mai spedita" premiato dalla giuria "Per l'abilità nel descrivere il paesaggio, l'atmosfera lacustre e le sensazioni che il lago provoca alla protagonista. Un bel racconto, intimo e delicato con un finale imprevisto e non scontato". Il premio è stato consegnato da Paolo Furgoni, consigliere della Provincia di Como e membro della Comunità di Lavoro Regione Insubrica, che hanno sostenuto l'iniziativa fin dalla prima edizione. Il racconto vincitore, insieme ai racconti degli altri finalisti, verrà pubblicato in un'antologia edita dall'editore milanese Morellini, che durante la serata ha presentato il volume dell'edizione 2020.

Menzioni di merito allo svizzero Curio Bernasconi di Lugano, a Paolo De Santis di Laveno e a Francesca Roda di Como.

Per la Sezione Traduzione, infine, l'assessore alla Cultura del Comune di Como, Livia Cioffi, ha consegnato il primo premio a Bérénice Capatti che ha tradotto "Il resto della storia" di Sarah Dessen pubblicato HarperCollins, ambientato sul North Lake negli USA con la seguente motivazione: "Per la sua traduzione che ha saputo rendere in italiano il testo di Sarah Dessen dando vita a un romanzo con vita propria e una scrittura scorrevole e piacevole, che mai fa pensare – Come sarà mai il testo originale?-"

Sono anche stati attribuiti riconoscimenti alla traduttrice Carmen Giorgetti Cima "Per l'ottimo lavoro svolto in quasi quarant'anni di carriera che ci ha permesso di conoscere ben 135 importanti opere della letteratura svedese" e all'attore, modello e imprenditore svizzero Urs Althaus autore de "Io, Aristoteles, il negro svizzero" tradotto da Alessandra Lorenzoni "Per l'intensità della narrazione di ricordi ed esperienze di una vita vissuta intensamente in più mondi: il calcio, l'alta moda e il cinema".

La serata è stata condotta dalla giornalista Claudia Fasola con intermezzi musicali della compositrice e arpista Teodora Cianferoni.

«Siamo molto soddisfatti del riscontro di questa seconda edizione, che ha interessato un numero importante di autori e operatori del settore; ringraziamo tutti i giurati che si sono impegnati con tanta dedizione e le istituzioni che hanno creduto in noi» dicono gli ideatori, la curatrice Ambretta Sampietro e Guido Stancanelli, presidente del premio.

"Scritture di Lago" è nato nel 2020 per promuovere la diffusione della lettura e per diffondere la conoscenza e la passione per splendidi laghi, in particolare quelli dell'area

prealpina, del loro patrimonio economico, ambientale e culturale, favorendone la promozione turistica ed economica. Il premio letterario Scritture di Lago è organizzato dall'associazione no profit Lario In con il sostegno di Banca Generali Private. Ha ottenuto il sostegno della Comunità di Lavoro Regio Insubrica e i patrocini di Regione Lombardia – Il Consiglio, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Veneto, Provincia di Como, Provincia di Varese, Comune di Como, Comune di Varese, Confindustria Como, Confcommercio Como, Camera di Commercio di Como e Lecco, Camera di Commercio di Varese, Camera di Commercio di Monterosa, Laghi, AltoPiemonte, FAI Lombardia, dell'associazione culturale La Gente di Lago e Varese #doyoulake?.

Scritture di Lago si avvale della preziosa opera del COMITATO DI LETTURA composto da Monica Bellotti, Lorenzo Canali, Edoardo Ceriani, Enrico Marletta, Maria Elisa Gualandris, Luca Pellegatta, Ambretta Sampietro, Guido Stancanelli, Marina Leonesio, Debora Ferrari, Luca Traini, Francesca Pandolfi, Claudia Cattaneo, Marilena Lualdi, Manuela Lozza, Gli Sfogliati – le lettrici e i lettori dell'associazione culturale Le Sfogliatelle, Marco Tresca, Maria Luisa Nicoletta Eumei, Nicoletta Realini, Silvia Spinelli, Anna Zuccaro, Piera Eumei, Ivan Sergio Castellani, Graziella Battipede. A questo si aggiunge il lavoro della giuria degli "Editi" composta da Severino Colombo, giornalista del Corriere della Sera, Paola Pioppi, giornalista de Il Giorno e ideatrice del festival letterario "La passione per il delitto"; Sergio Roic, giornalista del Corriere del Ticino, di Extra e Scrittore, Glauco Peverelli, presidente di Parolario e librario e da Silvia Papparazzo di Banca Generali Private, della giuria degli "Inediti" composta da Giorgio Bardaglio, giornalista e direttore di Bergamo tv, Carmen Giorgetti Cima, traduttrice, Andrea Di Gregorio, scrittore e traduttore; Chiara Milani, dell'università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Mauro Rossi giornalista del Corriere del Ticino e Grazia Rivolta di Banca Generali Private e della giuria per le "Traduzioni" composta dal presidente di Scritture di Lago Guido Stancanelli, Paolo Annoni, giornalista del Corriere di Como, Enrico Marletta, giornalista de La Provincia di Como, Silvia Montemurro, scrittrice e vincitrice della prima edizione di Scritture di Lago, Ambretta Sampietro, curatrice e ideatrice di premi letterari. Il COMITATO ORGANIZZATORE è composto da Lario In, Emporic delle Parole e Ambretta Sampietro.